



Tommaso Cipolla e Giovanni Albano

Cefalù, 30 luglio 2019 - La cardiologia di Cefalù è la prima in Sicilia per tempestività di intervento sia nell'infarto miocardico acuto sia in una forma particolare di infarto detto STEMI (infarto miocardico acuto con sopraslivellamento "ST") in cui è particolarmente importante l'intervento immediato.

Il dato arriva dal primo report sulla performance del sistema sanitario in Sicilia redatto dal Dasoe (Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico) dell'Assessorato Regionale della Salute nel 2019. Lo studio evidenzia i risultati della sanità siciliana sul 2018 tenendo in considerazione indicatori di particolare rilevanza.

“Orgogliosi - ha detto il presidente della Fondazione Giglio, Giovanni Albano - di questo straordinario risultato frutto di un lavoro di squadra e di una equipe di validi professionisti in grado di gestire l'alta complessità”.

“I cardiologi e tutto lo staff della cardiologia - ha aggiunto il responsabile dell'unità operativa di cardiologia Tommaso Cipolla - sono orgogliosi che i sacrifici e l'impegno profuso, in questi anni, ricevano un così autorevole riconoscimento”.

Cipolla ha sottolineato, inoltre, un altro indice di particolare importanza emerso nel Report 2019. “La mortalità dopo infarto, nel 2018, nei pazienti presi in carico dalla cardiologia del Giglio è risultata molto al di sotto della media nazionale e al secondo posto in Sicilia tra gli ospedali dotati di emodinamica (ossia strutture in cui vengono trasferiti i pazienti con infarto da sottoporre a trattamento precoce e intensivo) immediatamente dopo l'ospedale Cervello di Palermo”.

“Per il conseguimento di questi ottimi risultati - ha detto Cipolla - è indispensabile il buon funzionamento di tutti i componenti della “catena assistenziale”: 118, equipe di emodinamica, l’assistenza in reparto e un ospedale, come il Giglio dotato di tutte le specialità di supporto necessarie”.

Per l’imminente futuro il presidente Albano con il management della Fondazione Giglio ha programmato il rinnovo tecnologico dell’emodinamica del Giglio “con un investimento - ha detto - superiore ad 1,5 milioni di euro”. Sono in corso le gare per l’aggiudicazione di due angiografi di cui uno portatile, di un ecografo specialistico, dei sistemi di monitoraggio per la terapia intensiva cardiologica e della strumentazione per i test da sforzo”.

Nella rete per l’infarto la cardiologia è stata classificata come centro Hub, ovvero di II livello, dove vengono trasferiti in urgenza tutti i pazienti acuti all’interno di un bacino di circa 150 mila abitanti.

La cardiologia con Utic ed emodinamica, già dal 2004 opera 24 ore su 24 con tempi di intervento inferiori a 30 minuti. “In particolare nello STEMI - ha spiegato Tommaso Cipolla - ogni minuto è muscolo, ovvero ogni ritardo comporta la perdita di un pezzo di cuore, ecco perché l’intervento immediato è un salvavita”.

La cardiologia tratta circa 250 infarti ogni anno di cui 100-120 STEMI su un totale di circa 800 procedure diagnostiche e circa 450 angioplastiche/anno. I ricoveri sono oltre 1200 l’anno di cui i tre quarti dal Pronto soccorso.